

I GREEN SOCIAL NETWORK

La grande possibilità di incontro, comunicazione, scambio di idee e opinioni, condivisione di buone pratiche offerte dai social network possono essere utilizzate per diffondere la greenicità e tutti i suoi aspetti. Questo vale per il singolo cittadino che vuole informarsi su dove si trovino, all'interno della metropoli dove abita, negozi che vendono prodotti biologici, ottenuti con una produzione sostenibile; ma può valere anche per aziende che, decise ad adottare politiche di crescita e sviluppo in ambito green, trovino spunto nelle soluzioni adottate da aziende simili, o di natura merceologica diversa, magari a diverse centinaia di km da loro.

Ecco spiegato il motivo per cui la facile condivisione delle informazioni, anche di natura multimediale, suggerita dai social network, unita alla loro vasta diffusione e larga accessibilità, li faccia diventare un potente strumento di coinvolgimento e di imitazione, quasi di contagio positivo, volto ad una salvaguardia dell'ambiente e a tutela delle future generazioni. Un'occasione digitale, insomma, di promuovere l'urgenza delle tematiche green, dai giovanissimi fino alle età più avanzate.

Portiamo qui due esempi di social green: Wiser e Bioradar.

Wiser è un social di ispirazione internazionale, che unisce alle tematiche ambientali anche quelle di carattere sociale e culturale; si tratta di un inevitabile connubio, dato che i buoni propositi dettati dalle politiche green possono attecchire solo se ne acquistiamo la giusta consapevolezza, facendo noi per primi i passi giusti nella direzione della sostenibilità. In questo senso è più una community on line che un social: ci si può iscrivere e dare un'opinione, commentare news, oltre che informarsi su come si possono risolvere, anche nel piccolo, alcuni problemi del nostro pianeta. Allargando poi la visione alle tantissime organizzazioni internazionali che operano su progetti di giustizia sociale, combattono la fame nel mondo, e così via, questo social permette un forte interazione tra chi ama la Terra e si muove preservandola per domani e chi ha solo bisogno di informarsi e magari diffondere tali concetti a chi non li conosce o non ne percepisce la gravità, creando così una consapevolezza collettiva.

Bioradar è un social che fa da punto di incontro tra domanda e offerta, tra chi produce e vende articoli biologici e chi ha capito l'importanza dell'acquisto green, tra chi mette a disposizione le sue conoscenze in ambito ecologico o del riciclo e chi vuole informarsi a riguardo, tra chi organizza eventi sulla sostenibilità, magari in ambito alimentare o artigianale, e chi apprezza il valore aggiunto del rispetto della natura. Se è vero che i social e internet in genere accorciano le distanze, d'altro canto la ricerca di prodotti locali fatta all'interno di Bioradar promuoverà il negozio dietro l'angolo, esaltando se possibile i prodotti a km zero e valorizzandone la qualità.